



Laboratorio di visioning - Unione Terra di Mezzo traccia il domani.

PUG 3 LAB: strategie collettive per un territorio in equilibrio Cadelbosco di Sopra - 21 MAGGIO 2025



PARTECIPANTI Totali, escluse figure di facilitazione 35 (12F; 23M)

Cittadinanza 21 (5F;16M)

Associazioni e comitati 3 (2F; 1M) - SPI - CGIL 1F; Ass. Genitori Cadelbosco 1M, Auser 1F

Aziende del territorio, tecnici e liberi professionisti 5M

Consiglieri comunali 4 (4F)

Sindaco Cadelbosco di Sopra 1M

Unione Terra di Mezzo - Garante Comunicazione e Partecipazione 1F

Facilitazione e report - Eubios

INTRODUZIONE/PREMESSA

È stato svolto un momento introduttivo, che ha riepilogato il percorso partecipativo in atto, i passi svolti e in programma, nonché gli obiettivi generali del percorso. È stata ricordata l'apertura del questionario alla cittadinanza, con la richiesta di darne diffusione. Quindi, è stato fatto un approfondimento sullo strumento del PUG e sulla legge Lr 24/17 che ne disciplina l'utilizzo e le finalità. Infine è stato ricordato che è possibile lasciare un proprio contributo al percorso partecipativo rispondendo al questionario online per la cittadinanza, disponibile al link <https://partecipazioni.emr.it/processes/PUG-3-LAB/f/868/>.

METODOLOGIA

Durante la serata i partecipanti hanno costruito collettivamente alcuni **scenari futuri** per il territorio dell'Unione Terra di Mezzo, ipotizzando uno sviluppo all'**anno 2035**. I documenti prodotti dai gruppi di lavoro sono **allegati a fondo del presente documento**.

I partecipanti hanno ragionato prendendo in considerazione **quattro dimensioni tematiche**, così definite:

Riordino del territorio e riqualificazione degli spazi pubblici (piazze, spazi di aggregazione, aree interstiziali, porte di accesso, ecc...)	Mobilità sostenibile (trasporto pubblico, ciclabili, pedonalizzazione, sicurezza, ecc..)
Riqualificazione dei grandi volumi industriali e aree degradate (Come trasformare in base all'intorno? Servizi alla collettività, edilizia, ecc...)	Sviluppo sostenibile, invarianza idraulica e cambiamento climatico (isole di calore, corsi d'acqua, piantumazioni, energie rinnovabili, ecc)

I lavori nei gruppi sono ispirati al modello fornito dall'European Awareness Scenario Workshop (EASW) e sono state predisposte una **visione negativa** e una **visione positiva** dello scenario dell'Unione Terra di Mezzo nel **2035**. Nelle visioni sono raccolti anche **punti di vista differenti e contrastanti**; i partecipanti **non hanno espresso giudizi sulle idee degli altri** e si sono concentrati sul fornire contributi di tipo "incrementale", valorizzando gli altrui contributi. La metodologia EASW riconosce il singolo **cittadino come esperto** e consapevole dei problemi e delle eventuali soluzioni attuabili, in quanto il proprio territorio è il luogo della storia, del presente e del futuro della propria identità e vita quotidiana. Lo **scenario negativo** rappresenta un esercizio per individuare preoccupazioni, criticità, problematiche e analizzare gli elementi prioritari su cui si vuole intervenire in riferimento alla situazione attuale **analizzando i punti deboli** riconosciuti; lo **scenario positivo** raccoglie le **aspettative future e le proposte strategiche** prioritarie per costruire lo sviluppo territoriale desiderato.

SCENARIO POSITIVO

Quale Unione nel 2035? – Dove? Con quale intento?

Slogan: ... E USCIMMO A RIVEDER LE STELLE E ASCOLTARE LE RANE

In generale la natalità è aumentata su tutto il territorio **nazionale** grazie a investimenti in politiche e servizi per i giovani e le famiglie.

Riordino del territorio e riqualificazione degli spazi pubblici

(piazze, spazi di aggregazione, aree interstiziali, porte di accesso, ecc...)

Nel 2035 il **vecchio stadio** è diventato per metà un **parco pubblico** e per metà un **parking a servizio del centro storico**, che è completamente pedonale. **Piazza XXV Aprile è chiusa al traffico e totalmente pedonalizzata**; grazie alla riqualificazione, è più ombreggiata e utilizzata. In generale la città gode di un buon arredo urbano (panchine, parchi ciclabili attrezzati, ...). È stato realizzato un **piano per l'illuminazione pubblica** che è razionale ed efficiente dal punto di vista del consumo energetico. **Nel territorio (anche nelle frazioni) sono stati realizzati parchi per i bambini, con giochi, e per persone anziane con lo scopo di favorire il benessere fisico (ad es. percorsi salute) e riabilitativo per persone con Alzheimer**. La **biblioteca** in centro storico è stata spostata presso il centro sportivo per incentivare la frequentazione da parte di ragazzi/e e biblioteca in centro è destinata a spazio di lettura per bambine/i. **Sono stati creati asili nido e scuole vicino ai luoghi di lavoro per permettere la socialità e supportare le famiglie e sono previste più classi nelle scuole nido e materne, ampliando il servizio di tempo prolungato**. La **palestra di Cadelbosco** è usata e ospita numerosi eventi quotidiani.

Gli **edifici pubblici** (municipio, scuole, ecc...) sono stati riqualificati con interventi di efficientamento energetico e di anti sismica. **Grazie alla riqualificazione, nelle aree rurali non sono più presenti ruderi ma ci sono orti a favore della cittadinanza; in alternativa sono diventati spazi naturali con animali e specie non invasive; in alternativa i ruderi sono stati**

riqualificati e ristrutturati. Anche l'area **ex ceramica e Santa Giustina** sono state riqualificate per usi agricoli. Il Comune di Cadelbosco ha acquisito l'area del **Traghetino**. Vi è una riqualificazione di **via Mons. Saccani**. Tutte le abitazioni del territori sono collegate alla **rete fognaria**.

In via **Molino Vico Zola** è sorto un **centro sociale aggregativo** molto frequentato, con sala polivalente e **orti pubblici** e in generale vi sono numerosi **spazi culturali/aggregativi** attività grazie a risorse. È stata realizzata una **nuova RSA**, moderna e con uffici dedicati, presso la ex scuola nella frazione di Villa Argine, **nelle frazioni sono presenti centri diurni per le persone anziane**.

Sono presenti **aree commerciali** con un'ampia offerta di prodotti.

Nei comuni e nelle frazioni dell'Unione è stato sviluppato un **cartellone culturale** condiviso che permette di evitare le sovrapposizioni nelle proposte di iniziative ed eventi. Nel territorio si sviluppano **eventi di cicloturismo**. In generale il **senso civico degli abitanti è alto** e vi sono meno episodi di maleducazione e maggiore cura dello spazio pubblico. Il **controllo di vicinato** è una prassi quotidiana e il numero degli **agenti di polizia municipale** è aumentato e molto presente sul territorio.

Mobilità sostenibile

(trasporto pubblico, ciclabili, pedonalizzazione, sicurezza, ecc..)

In tutto il territorio dell'Unione Terra di Mezzo il **trasporto pubblico** è molto funzionale e con corse frequenti: serve il **capoluogo, la frazioni, le zone produttive** (Madonnina e Argine) e i principali comuni limitrofi e è preferito al trasporto con mezzi privati. **Le linee extraurbane sono diventate anche urbane. Le fermate del bus sono messe in sicurezza e godono di buona illuminazione** Per favorire il trasporto pubblico è stata introdotta una **linea tramviaria** e è stata implementata una navetta sullo stile della linea 13 che collega Reggio Emilia a Sesso.

Le **ciclabili** sono collegate tra loro e simili ad "autostrade" **senza incroci ed interruzioni; oppure le ciclabili non sono sulla strada ma presentano un divisorio. Il manto è in asfalto liscio e vi è una buona illuminazione a supportare la percorrenza. Sono sviluppati percorsi ciclo-pedonali** sugli argini maestri.

Le **strade in territorio rurale** sono vietate al transito dei mezzi pesanti e sono usate come ciclabili. I **mezzi pesanti** rispettano i divieti di transito nelle zone abitate, questo anche grazie alla maggiore presenza e controllo delle **forze dell'ordine, potenziate nell'organico con investimenti e assunzioni**. Sulla **strada provinciale 63** c'è un autovelox ed è attivo in tutto il territorio unionale un **sistema di telecamere** che monitora i veicoli senza assicurazione e che non rispettano le regole stradali, **allo stesso tempo sono realizzate doppie corsie per la statale**.

È stata realizzata una **nuova infrastruttura viaria** di collegamento tra i tre comuni dell'Unione e Cadelbosco ha una **nuova strada che funge da tangenziale/bypass** che **collega il territorio nell'asse est-ovest** e alternativa al centro storico, che quindi è completamente pedonale. È stata realizzata una **nuova infrastruttura viaria** che collega la tangenziale di Cadelbosco con la zona Madonnina e prosegue lungo il fiume Crostolo. La **strada** che permette di arrivare a **Villa Argine** è più ampia e sicura, è presente una rotonda dove ora c'è l'incrocio per Bagnolo. Su tutto il territorio unionale sono presenti numerose stazioni e **colonnine di ricarica per le auto e le biciclette** elettriche.

Riqualificazione dei grandi volumi industriali e aree degradate

(Come trasformare in base all'intorno? Servizi alla collettività, edilizia, ecc...)

Nel 2035 le **aree industriali sono esteticamente belle** e realizzate con materiali **ecosostenibili** grazie ad incentivi e premi creati dall'amministrazione per attrarre imprese "di qualità". La **zona industriale Madonnina** è un'area verde attrezzata con panchine, aree di ombra e si è trasformata in uno **spazio di co-working** all'aperto con wi-fi gratuito. La **zona**

industriale di Cadelbosco è stata bonificata dall'amianto. Il territorio è attrattivo per le nuove aziende anche grazie alla riqualificazione delle aree degradate e alla posizione strategica nella quale verte (vicino alla TAV, con una buona rete autostradale, limitrofa a Reggio Emilia e altri siti importanti). L'area dell'**ex Kiss** è diventata un **centro sportivo** con campi di atletica e piscina olimpionica, oppure è stata fatta una lottizzazione del terreno che ha sviluppato micro **aree industriali**; oppure è diventata una **zona residenziale**. L'area dell'**ex cantina** è diventata una **zona commerciale** oppure **residenziale**.

Il **campo sportivo** ha al proprio interno una **piscina da 25 metri** dello stile Komodo ed è diventato un "**polmone verde**" con spazi **di aggregazione polivalente** e con **orti comunali**.

Le ex scuole elementari sono diventate un centro diurno ben collegato al territorio.

Su tutto il territorio dell'Unione sono stati tolti i **vincoli sulle case sparse** e quindi sono state riqualificate o demolite dagli stessi proprietari, liberando **terreno permeabile**.

I **canali scolmatori delle zone industriali** sono puliti perché sono monitorati costantemente gli scarichi di sostanze inquinanti.

Le **aree per persone Rom e Sinti** hanno gli **scarichi fognari** al proprio interno, ed è stata creata dell'**edilizia residenziale** a favore di queste persone.

Continuano i servizi gratuiti di pubblica assistenza ed è rinnovato il sistema dei medici di base.

Sviluppo sostenibile, invarianza idraulica e cambiamento climatico (isole di calore, corsi d'acqua, piantumazioni, energie rinnovabili, ecc)

A Cadelbosco è stata costituita una grande **comunità energetica**; gli **impianti fotovoltaici sono collocati sui tetti dei capannoni industriali** e tutti gli abitanti ne beneficiano.

La **rete fognaria** è diventata capillare in tutta l'Unione, grazie all'intervento coordinato di amministrazione, Iren e Consorzio di Bonifica. I **corsi d'acqua sono puliti** da piante e arbusti e quindi in sicurezza durante le intense piogge; **in alternativa, i corsi d'acqua sono tombati per permettere di ampliare le strade e creare nuovi marciapiedi**.

Gli **allagamenti** sono molto limitati anche grazie alla realizzazione di una **cassa di espansione per il fiume Crostolo** che è anche un'oasi e un parco naturale molto frequentato. **Sono realizzati invasi per la raccolta dell'acqua piovana**. La **qualità delle acque** dei corsi d'acqua è buona, sono tornate **le rane ed è possibile farsi il bagno**. **Vengono aumentati maggiori controlli e, grazie a telecamere, vengono applicate le multe per chi abbandona i rifiuti**.

Gli **spazi interstiziali** nel comune e nell'Unione sono stati **piantumati con alberi** ad alto fusto che contribuiscono all'aumento della **qualità dell'aria**. **Sono state create delle aree ecosistemiche naturali** per sviluppare percorsi didattici. Nel territorio sono presenti casette per **gli impollinatori**.

Gli **allevamenti zootecnici** sono sostenibili e la proporzione tra capi e superficie agricola è ampiamente rispettata, favorendo un aumento della **qualità della vita degli animali** e della qualità del prodotto finale.

L'area **sgambamento cani** di Cadelbosco è stata delocalizzata presso la zona della discarica ed è stata sostituita con la realizzazione di una **pista sportiva polivalente**.

SCENARIO NEGATIVO

Quale Unione nel 2035? – Dove? Con quale intento?

Slogan: CI CHIAMIAMO CADELBOSCO E NON CI SONO ALBERI

In generale l'Unione Terra di Mezzo, a causa delle carenti risorse comunali, regionali e nazionali deve includere altri comuni limitrofi con un conseguente peggioramento dei servizi alla cittadinanza.

Riordino del territorio e riqualificazione degli spazi pubblici

(piazze, spazi di aggregazione, aree interstiziali, porte di accesso, ecc...)

Nel 2035 l'aumento della popolazione anziana satura i servizi e le RSA di Cadelbosco e Castelnovo non hanno più posti disponibili.

L'ingresso ufficiale al centro di Cadelbosco è la **rotonda di via Augera**. Le **piazze John Lennon e 25 Aprile** non sono più spazi aggregativi, ma sono solo **parcheeggi senza ombra** e la zona tra la piazza e il municipio è diventata una **strada ad alto scorrimento veicolare** specialmente dei mezzi pesanti, **in queste aree sono aumentati i fenomeni di spaccio**. Non vi sono **aree e spazi destinati ai giovani** e il campo da **basket** è utilizzato e degradato. **Sono assenti spazi di aggregazione**.

Su tutto il territorio di Cadelbosco e dell'Unione le **case sparse nel territorio rurale e nelle frazioni** sono state vincolate e i proprietari non hanno potuto riqualificarle, quindi sono dei ruderi o molto degradate. **La corte del traghettino, l'area dell'ex ceramica e le ville presenti in via Santa Giustina** hanno ceduto a causa dell'assenza di manutenzione, di fatto impossibilitata dai vincoli paesaggistici presenti.

In generale i **negozi al dettaglio** sono chiusi e per fare acquisti ci si reca a Reggio Emilia; **le frazioni** sono senza medico di base e non hanno più servizi. **Le frazioni sono diventate un luogo isolato non coinvolto negli eventi territoriali**.

Il commercio al dettaglio è ridotto al minimo.

In generale la **qualità estetica degli edifici è bassa**, perchè non vi sono regolamenti ad hoc; inoltre non è più obbligatorio prevedere gli ascensori nei nuovi palazzi.

Mobilità sostenibile

(trasporto pubblico, ciclabili, pedonalizzazione, sicurezza, ecc..)

La **viabilità est-ovest**, tra Zurco e Bagnolo, è sotto dimensionata come nel 2025 e vi è ancora un **incrocio pericoloso**; oppure è stata realizzata una grande infrastruttura ma è poco usata.

Nel **centro storico di Cadelbosco** è ancora presente una **strettoia** tra la "cartoleria Anna" e il "bar Gigi".

La zona **Madonna di Cadelbosco sotto è degradata** e ospita una numerosa comunità di roditori.

Le **piste ciclabili** sono frammentate e non è possibile usarle in sicurezza **a causa dello stato di incuria nel quale vertono**. Nelle **frazioni** è possibile recarsi solo in auto ma anche le strade sono piene di buche e poco illuminate. Sono assenti collegamenti ciclabili **verso Reggio Emilia e Bagnolo in Piano**. In via Gramsci non c'è una ciclabile, è possibile spostarsi solo in auto anche verso **Bagnolo e Castelnovo**.

Vie centrali come **Buonarrotti, Rossini, Leopardi** sono rimaste insicure.

Gli **studenti** vanno a scuola con l'autostop perchè più il trasporto pubblico è scarso e **assente nelle frazioni**. In generale non ci sono **pensiline** per l'attesa dei mezzi e anche il tragitto verso casa dalla fermata è insicuro.

Nel territorio **non esistono colonnine** per la mobilità elettrica.

Riqualificazione dei grandi volumi industriali e aree degradate

(Come trasformare in base all'intorno? Servizi alla collettività, edilizia, ecc...)

Nel 2035 le **aree industriali di Cadelbosco** nel 2035 sono cresciute ma hanno attirato solo **nuove attività inquinanti** (una fonderia, lavorazione rifiuti plastici, produzione pneumatici, ecc...). La Liquigas nella frazione di Villa Argine è esplosa causando un grande **inquinamento dell'area e la ex-Kiss** è degradata come nel 2025, **lo stabile è diventato uno scheletro e l'edificio è chiuso**. La **ex-ceramica sulla strada statale** è crollata e **l'eternit** ha inquinato la

zona e l'aria; la **zona artigianale Madonnina** è completamente allagata. Anche l'area dell'**ex cantina** è in stato di abbandono e per questo motivo nella statale non passano più le persone. Le **aziende** che intendevano espandersi hanno costruito altrove rispetto al territorio di Cadelbosco, anziché riqualificare le aree abbandonate o degradate.

Il **campo sportivo Dallari** è inagibile a causa della caduta della tribuna già non a norma nel 2025. La **scuola elementare**, che doveva beneficiare dei fondi del PNRR è abbandonata e i fondi svaniti. Le casette nel **parco del bocciodromo** sono state murate perché l'area è diventata una zona di forte degrado.

In tutto il territorio e le frazioni sono aumentati notevolmente i **campi di accoglienza per le popolazioni nomadi** in quanto le aree rurali non sono preservate per l'agricoltura.

Su tutto il territorio dell'Unione il servizio di **raccolta dei rifiuti** è oneroso e sono assenti i servizi erogati da enti volontaristici come la pubblica assistenza e l'oratorio. Villa Rosa e la Casa della Carità sono sempre piene e hanno liste d'attesa molto lunghe.

Sviluppo sostenibile, invarianza idraulica e cambiamento climatico (isole di calore, corsi d'acqua, piantumazioni, energie rinnovabili, ecc)

Tutto il territorio di Cadelbosco nel 2035 e le **frazioni**, come ad es. Villa Seta e Villa Argine, sono completamente **allagate e il territorio è una palude** che si estende fino alla zona del capoluogo. **Le fogne pubbliche, ove esistenti, sono distrutte e inutilizzabili.**

I **parchi e le aree verdi** sono diventate "un giungla" a causa della carente manutenzione, e **le alberature in via Monsignor Sacconi** sono seccate lasciando spazio alla boscaglia.

Gli **argini fluviali** e dei piccoli corsi di acqua sono pieni di alberi e arbusti che creano maggiori problemi di **allagamenti** durante gli eventi piovosi. **Vi è una scarsa pulizia dei fossati, inoltre le piante secolari sono crollate negli alvei e hanno occupato lo spazio dei corsi fluviali.** Vi sono specie invasive lungo gli argini come nutrie, serpenti, tassi e topi che devastano i corsi d'acqua. Nei corsi d'acqua, gli **argini** non sostengono le acque affluenti.

Il fiume **Crostolo** è molto inquinato e maleodorante in quanto non è più presente il **depuratore**.

Le bollette dell'energia elettrica sono arrivate a prezzi altissimi.

L'**agrifotovoltaico** è stato realizzato in molte parti del territorio rurale disponibile e ha **consumato la superficie agricola** utile; **oppure, non è stato per nulla sviluppato il fotovoltaico nel territorio.** Nelle restanti aree agricole sono state realizzate solo delle vigne e vi è un elevato uso dei **pesticidi e dei trattamenti** che peggiorano notevolmente la qualità dell'aria. In generale in tutto il territorio **la qualità dell'aria è pessima** e gli abitanti devono sempre indossare la mascherina.

ALLEGATI

Slide di presentazione dell'evento